

→ **Rossi felice comunque:** «Uno dei secondi posti più divertenti e più importanti in carriera»
→ **Caduta rovinosa di Lorenzo** alla prima curva. Pedrosa è terzo, ma staccato di oltre 22"

Vale a un passo dal Mondiale Casey Stoner vince in bianco

Foto di Salvatore Di Nolfi/Ansa-Epa



Casey Stoner su una Ducati bianca in omaggio all'Australia, e, dietro, Valentino Rossi

Valentino Rossi conquista un brillante secondo posto alle spalle di Casey Stoner, ottenendo il decimo podio consecutivo a Philip Island, nel Gp d'Australia. Lorenzo cade alla prima curva. Mondiale a un passo.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

La rinascita di Casey Stoner non poteva che avvenire sulla terra che lo ha visto nascere. Messe da parte le cliniche di mezzo mondo, il ducati sta torna al successo proprio davanti al pubblico amico, nel gp di Philip Island, terz'ultimo atto del MotoGp. E lo fa nel migliore dei modi, da bandiera a scacchi a bandiera a scacchi. Su una Ducati in livrea completamente bianca con bandiera australiana a tutto tondo, vanificando la solita partenza lampo di Pedrosa (che poi si andrà ad accomodare sul terzo gradino del podio a oltre venti secondi dal primo) e l'inutile ma spettacolare rincorsa di Valentino Rossi, mai sotto il secondo di distacco da Casey. Una gara senza sorpassi ma comunque tra le più affascinanti del mondiale. E se per Stoner c'è la gioia del ritorno alla vittoria, per Valentino, con il suo secondo posto, il mondiale è ormai in cassaforte, a 38 punti di vantaggio su Lorenzo e a sole due tornate dall'epilogo.

LA CADUTA DI LORENZO

Già, e Lorenzo? Solita storia: un giorno gazzella e l'altro gnu. Ieri lo spagnolo era gnu. Il lavoro di un week end mandato all'aria dalla foga in partenza: gara chiusa cento metri dopo il semaforo verde per un contatto tra i più evitabili con Hayden. Si sveglia dal sogno di riacciuffare in vetta il Dottore. E così l'Australia ci regala un binomio di testa che somiglia tanto a due casi umani, entrambi usciti rinvigoriti da questo *tour de force* al di sotto dell'Equatore. «All'inizio ho cercato di capire quale fosse il mio limite - le parole a caldo di Stoner -, poi una volta capito ho rallentato e ho mantenuto sempre quel mezzo secondo di vantaggio su Rossi. Sono molto felice perché vincere qui in Australia è un sogno che si realizza». Per Casey la vittoria mancava dalla gara del Mugello, lo scorso 31 maggio. E ci eravamo disabituati anche a quella Desmosedici portata come solo lui sa fare: derapate a duecentoventi all'ora, sgondolamenti tipici del mostro rosso che né Hayden, né Kallio sono mai riusciti a domare del tutto. Stoner lo fa con la natura-

lezza del fuoriclasse. E non deve essere stato facile nemmeno per Valentino, ieri, venuto a conoscenza nel week end della perdita del secondo marito della mamma, Stefania Palma. Altro che forfait, come si era paventato. Lo si è visto anche recitare la tipica parte dello show man sul podio, brindisi compreso. Il dottore è voluto comunque scendere in pista e lottare fino alla fine, una decisione da professionista, prima che da campione: «Il secondo posto più bello della mia vita. È stata una lotta della Madonna, ho provato anche a vincere ma alla fine posso accontentarmi, visto che ora il vantaggio su Lorenzo è addirittura aumentato». Dietro i tre di testa spicca il quarto posto di Alex

La delusione di Jorge

«Sono un po' triste per la caduta, errore mio
Per il titolo non mollo»

De Angelis, che continua a macinare risultati ma con il futuro ancora in bilico tra MotoGp, Superbike e Moto2. Seguono Colin Edwards e Andrea Dovizioso. Settimo, ed è un merito vista la moto su cui è costretto a correre, Marco Melandri. ♦

CATEGORIA 250

**Simoncelli vince con la bandiera rossa
Aoyama più vicino**

Marco Simoncelli (Gilera) ha vinto il Gp d'Australia della classe 250. La gara è stata fermata sei giri prima della fine per la caduta di Roberto Locatelli (Gilera). La classifica dopo Simoncelli vede l'arrivo dello spagnolo Hector Barbera (Aprilia) e a Raffaele De Rosa (Honda). Per il regolamento viene resa ufficiale la classifica del giro precedente all'esposizione della bandiera rossa, dunque, Roberto Locatelli nonostante la caduta rimane in classifica in 13/a posizione. Con la vittoria di oggi, Simoncelli diventa il 200esimo pilota italiano a vincere in classe 250. In ottica campionato, i 25 punti conquistati dal pilota della Gilera lo fanno ancora di più avvicinare alla vetta della classifica iridata. Con 215 punti, l'italiano è nella scia del giapponese Hiroshi Aoyama (Honda) che è ancora in testa con 227 punti.